



Project Title:
NON-FOR-LESL :
Non-formal Learning can prevent
Early School Leaving
Project Number: NI-2014-1-DE03-KA201-001570

Intellectual Output 1

Intellectual Output 1
Comparative Study Analysis Report:
Preventing Early School Leaving
Through the recognition and validation of non-formal
learning,
within formal education –
from theory to school practice

March 2015





Project Partnership

Coordinator:



Partners:



PIXEL ASSOCIAZIONE CULTURALE



INGENIOUS KNOWLEDGE



EMPHASYS CENTRE



PLATON SCHOOLS



EUROED FOUNDATION





1. Introduzione

Il progetto NONFORLESL affronta una delle principali sfide educative in Europa: l'abbandono scolastico (ESL). Perciò, contribuisce agli sforzi dei paesi dell'UE per soddisfare l'obiettivo chiave impostato nella strategia Europe 2020 per ridurre l'ESL a meno del 10%. Secondo il documento di lavoro della Commissione Europea sulla riduzione dell'abbandono scolastico (2013): "Ridurre l'ESL a meno del 10% entro il 2020 è un obiettivo chiave per la realizzazione di vari obiettivi chiave nella strategia Europe 2020 e uno dei cinque parametri di riferimento del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020). Europe 2020 evidenzia tre priorità di rinforzo che si escludono a vicenda: 'crescita intelligente' basata sulla conoscenza e l'innovazione, 'crescita sostenibile' che promuove un'economia più verde e 'crescita inclusiva' che promuove un alto tasso di occupazione e la coesione sociale. Alti tassi di ESL sono dannosi per l'obiettivo di fare dell'apprendimento permanente una realtà e un vincolo alla crescita intelligente e inclusiva in Europa". Dal 2003, quando il Consiglio Istruzione si è posto in riferimento per ridurre il tasso medio di abbandono scolastico a non più del 10% entro il 2010, gli Stati membri hanno compiuto molti sforzi per affrontare l'ESL. Eppure, nel 2009 il tasso di abbandono scolastico è stato del 14,4%, che è solo il 3,2% in meno del 2000. Di conseguenza, il consiglio ha rinnovato il suo impegno per il punto di riferimento del 10% con il nuovo obiettivo per il 2020. La relazione menzionata sopra riflette sulle politiche che gli stati membri hanno preso dal 2003 per ridurre l'ESL.

Le strategie globali che sono state adottate dai paesi europei possono essere riassunte in tre principali categorie:

- Prevenzione (istruzione scolastica precoce e assistenza, misure a livello di sistema), come "High quality preschool education for all" in Svezia, l'estensione dell'obbligo scolastico in Polonia, Paesi Bassi, Italia e Ungheria, le politiche di integrazione adottate in Ungheria e Bulgaria, le azioni positive affermative prese a Cipro attraverso l'allocatione di risorse aggiuntive alle scuole con studenti svantaggiati ad esempio "Zones of Educational Priority" (Cipro), il programma di successo Ambition (Francia), l'aumento della permeabilità dei percorsi formativi, il rafforzamento di percorsi professionali (ad esempio, fornire alternative interessanti all'ESL (Spagna).

- Intervento (misure a livello di scuola, misure incentrate sullo studente), come ad esempio "scuola come comunità di apprendimento" (progetto di educazione rurale in Romania), sistemi di allarme rapido (portale digitale sull'assenza nei Paesi Bassi), aumentando il coinvolgimento dei genitori, (The Home-School Community Liaison in Irlanda), formazione degli insegnanti, responsabilizzazione e motivazione (Progetto Comenius: THE GOLDEN 5 con lo scopo di migliorare le competenze degli insegnanti nella gestione di situazioni difficili in aula), attività extra-curricolari (scuole aperte a Napoli), apprendimento personalizzato (programmi personalizzati per il successo scolastico in Francia), miglioramento dell'orientamento (orientamento professionale e guida nei Paesi Bassi).

- Compensazione (seconde opportunità, inserimento integrato E&T, supporto completo), come la Fondazione BelvarosiTanodaAlapitvany in Ungheria che è una scuola per una seconda opportunità,





supporto a un rientro scolastico ordinario (progetto di apprendimento per giovani adulti in Slovenia, classi di transizione in Francia), riconoscimento e validazione dell'apprendimento precedente (New Opportunities Initiative in Portogallo).

Il progetto NONFORLESL può essere assegnato alle misure prese per intervenire a livello scolastico, dato che can be assigned to measures taken for intervention at the school level, in quanto affronta molti degli aspetti in fase di studio da parte dei paesi dell'Unione Europea (empowerment e motivazione, apprendimento personalizzato, misure incentrate sugli studenti, attività extrascolastiche). Allo stesso tempo, contiene elementi per prevenire l'ESL, dato che orientato verso gli studenti a rischio cercando di fargli cambiare idea. Il progetto NONFORLESL viene a colmare la lacuna che compare in relazione alle misure pratiche che influenzano le politiche educative e il miglioramento dei curriculum, così come l'insegnamento, l'apprendimento e la valutazione.

Considerando che per promuovere gli obiettivi del progetto NONFORLESL, i 6 partners del consorzio sono stati coinvolti in un'analisi comparata delle principali questioni oggetto di indagine: (a) abbandono scolastico (ESL), (b) la convalida dell'apprendimento non formale all'interno dell'istruzione formale (c) la valutazione degli studenti.

Nella seguente relazione sarà fatto un tentativo di:

- Presentare la prospettiva europea dei due temi principali oggetto di indagine: l'ESL e la convalida dell'apprendimento non formale.
- Trarre conclusioni considerando i risultati dei cinque relazioni nazionali.
- Presentare le relazioni dei cinque paesi partner (Romania, Italia, Grecia, Germania e Cipro) in relazione alle questioni principali, sia sul piano pratico che teorico. I dati utilizzati sono stati raccolti attraverso un sondaggio condotto tra insegnanti e studenti.

2. La prospettiva UE in relazione all'abbandono scolastico

L'abbandono scolastico (ESL) è un fenomeno ed è stato sempre più riconosciuto come una delle principali sfide per le società europee. L'ESL può causare serie conseguenze, non solo sugli studenti e le loro famiglie ma anche sull'intera società dato che conduce a costi economici e sociali.

Le conseguenze dell'abbandono scolastico possono essere estreme, dato che riduce le possibilità di partecipare negli aspetti sociali, culturali e economici della società. Inoltre, aumenta il rischio individuale di disoccupazione, povertà ed esclusione sociale. Può influenzare i guadagni nel corso della vita, così come il benessere personale e la salute. Gli effetti possono anche essere passati alla generazione successiva dato che la decisione di lasciare la scuola precocemente riduce le possibilità dei bambini di avere successo a scuola.

Allo stesso tempo, sono riportate conseguenze a livello economico e sociale, dato che alti tassi di abbandono scolastico hanno effetti a lungo termine sullo sviluppo sociale e la crescita economica. Chi abbandona presto la scuola tende a partecipare meno ai processi democratici e sono cittadini meno attivi. Innovazione e crescita contano su una forza lavoro qualificata, non solo per i settori ad alta tecnologia ma per tutta l'economia.





E' ampiamente riconosciuto che il futuro dell'Europa dipende dai suoi giovani. Attraverso questa strategia Europe 2020, l'UE mira a sostenere meglio i giovani per consentire loro di sviluppare completamente i loro talenti per il beneficio loro, delle loro economie e della società. Secondo il documento di lavoro della Commissione Europea sulla riduzione dell'abbandono scolastico (2013): "ridurre l'ESL a meno del 10% entro il 2020 è un obiettivo chiave per la realizzazione di vari obiettivi chiave nella strategia Europe 2020 e uno dei cinque parametri di riferimento del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020). Europe 2020 evidenzia tre priorità di rinforzo che si escludono a vicenda: 'crescita intelligente' basata sulla conoscenza e l'innovazione, 'crescita sostenibile' che promuove un'economia più verde e 'crescita inclusiva' che promuove un alto tasso di occupazione e la coesione sociale. Alti tassi di ESL sono dannosi per l'obiettivo di fare dell'apprendimento permanente una realtà e un vincolo alla crescita intelligente e inclusiva in Europa."

In anni recenti, i membri dell'UE hanno unito le forze per affrontare questo problema, dato che l'ESL richiede un forte impegno politico. Nel Giugno 2011, l'UE ha pubblicato le raccomandazioni politiche del Consiglio e incoraggiato tutti gli Stati membri a seguire le raccomandazioni al fine di ridurre l'ESL al 10% entro il 2020. Come risultato, molte azioni sono state prese per creare politiche globali contro l'abbandono scolastico, concentrandosi sulla prevenzione, la risposta e la compensazione.

Anche se i motivi per l'ESL sono altamente individuali, nella relazione l'UE riferisce, tuttavia, che è possibile individuare alcune caratteristiche ricorrenti. L'ESL appare fortemente legata al disagio sociale e a un background educativo basso. L'ESL è anche influenzato da fattori educativi, da circostanze individuali e condizioni socio-economiche.

Come riportato dalla relazione della Commissione Europea l'ESL è un processo più che un evento unico. Spesso inizia nella scuola primaria con le prime esperienze di insuccesso scolastico e la crescente alienazione da scuola. I principali fattori educativi possono essere riassunti come segue: passaggi tra scuole o tra diversi livelli di educazione, inadeguatezza tra i curriculum e i bisogni degli studenti, supporto mirato insufficiente agli alunni per far fronte a difficoltà emotive, sociali ed educative e per rimanere nell'educazione, insufficiente risposta ai differenti stili di apprendimento degli alunni, insufficiente supporto agli insegnanti per soddisfare le esigenze variabili degli studenti e insufficienti modalità di apprendimento personalizzate e flessibili per motivare gli studenti a forme più attive di apprendimento.

3. Prospettiva UE in relazione alla convalida dell'apprendimento non formale e informale

La convalida dei risultati dell'apprendimento, vale a dire le conoscenze, abilità e competenze acquisite attraverso l'apprendimento non formale e informale, possono svolgere un ruolo importante nel migliorare l'occupabilità e accrescere la motivazione per l'apprendimento permanente, in particolare in casi di svantaggi socio-economici o poco qualificati.





L'Unione Europea deve affrontare una grave crisi economica che ha provocato un aumento della disoccupazione, soprattutto tra i giovani. Nel contesto di una popolazione che invecchia, la convalida delle relative conoscenze, abilità e competenze diventa ancora più importante per migliorare la funzionalità del mercato del lavoro e nel migliorare la competitività e la crescita economica.

La raccomandazione del Consiglio Europeo (2012/C 398/01) del dicembre 2012 invita gli Stati membri a procedere con la convalida dell'apprendimento non formale e informale dato che questo tipo di apprendimento svolge un ruolo importante nel migliorare l'occupabilità. Allo stesso tempo, aumentare la motivazione per LLL, in particolare nel caso di persone socio-economicamente svantaggiate o poco qualificate.

Diversi sforzi sono stati fatti a livello scolastico per intervenire e monitorare la motivazione e l'interesse per la scuola degli studenti. Si ritiene che gli sforzi dell'Unione Europea, che sono stati affrontati nel corso degli ultimi cinque anni in materia di apprendimento formale, non formale e informale, possono contribuire a questo. L'introduzione della necessità di un riconoscimento e la validazione della conoscenza non formale e informale, che è stata maturata in attività extra-curricolari, può svolgere un ruolo importante per il completamento dell'istruzione formale.

Le ricerche hanno dimostrato che, anche se l'apprendimento avviene spesso in contesti formali, una grande quantità di apprendimento prezioso avviene anche intenzionalmente o informalmente nella vita di tutti i giorni e rappresenta una "ricca fonte di capitale umano" (OCSE). Tuttavia, gran parte di questo apprendimento non è visibile, come le capacità dello studente, che non possono essere facilmente provate e convalidate ed essere utili alla società. Il rapporto OCSE 2010 afferma che il riconoscimento può consentire alle persone (studenti) di completare l'educazione formale in modo più rapido, efficiente ed economico, mentre il riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale può anche aiutare i datori di lavoro e dei lavoratori per ottenere una buona partita lavoro.

Secondo l'OCSE (2010), la convalida e il riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale è in grado di creare quattro tipi di vantaggi:

- Benefici economici derivanti dalla riduzione di costi diretti e di opportunità dell'apprendimento formale e permettendo al capitale umano di essere usato in modo produttivo.
- Benefici educativi che possono supportare LLL e lo sviluppo della carriera,
- Benefici sociali grazie al miglioramento dell'equità e il rafforzamento dell'accesso sia a un'istruzione superiore sia a un mercato del lavoro per gruppi svantaggiati e
- Benefici psicologici, rendendo le persone consapevoli delle loro capacità e riconoscendo la loro autostima.

Coinvolgere tutti gli studenti e, forse ancora più importante, gli studenti a rischio tramite un apprendimento auto-diretto e personalizzato attraverso l'utilizzo di strumenti ICT (OER) in Ambienti Educativi Aperti che possono aiutare le società ad affrontare le attuali sfide educative e sociali, in particolare l'abbandono scolastico.





4. Intellectual Output 1: la procedura seguita

Come accennato in precedenza, il primo Intellectual Output prodotto come parte del progetto NONFORLESL è stato Rapporto di Analisi di Studio Comparato: Prevenire l'abbandono scolastico attraverso il riconoscimento e la convalida dell'apprendimento non formale all'interno di istruzione formale - dalla teoria alla pratica scolastica.

Gli obiettivi del primo Intellectual Output sono:

- Indagare la situazione attuale tra i partner in materia di ESL, la valutazione degli studenti, il riconoscimento e la convalida dell'apprendimento non formale in istruzione formale.
- Identificare le principali aree in relazione alla didattica, l'apprendimento e la valutazione delle prestazioni degli studenti, che devono essere affrontate per intervenire a livello di scuola.
- Identificare il punto di vista di studenti e docenti sui temi citati con l'ausilio di indagini.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, i partner sono stati coinvolti in tre attività principali descritte nella raccomandazione:

- Attività 1 (O1 A1): Studio d'indagine quantitativa
- Attività 2 (O1 A2): Revisione della letteratura - analisi dei documenti sui temi principali oggetto di indagine - le procedure da seguire al fine di attuare le idee progettuali
- Attività 3 (O1 A3): Rapporto comparato per tutti i partner

5. Sintesi

L'abbandono scolastico (ESL) è un problema multiforme e complesso causata da un processo cumulativo di disimpegno. E' il risultato di problemi personali, sociali, economici, di istruzione o di problemi legati alla famiglia. Le scuole svolgono un ruolo importante nell'affrontare l'ESL, ma non possono e non dovrebbero lavorare in isolamento. Approcci globali che prendono di mira le principali cause di ESL sono necessari per ridurre l'abbandono scolastico. Riducendo l'ESL si è in grado di supportare l'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro e contribuire a rompere il circolo vizioso che porta all'esclusione sociale di troppi giovani.

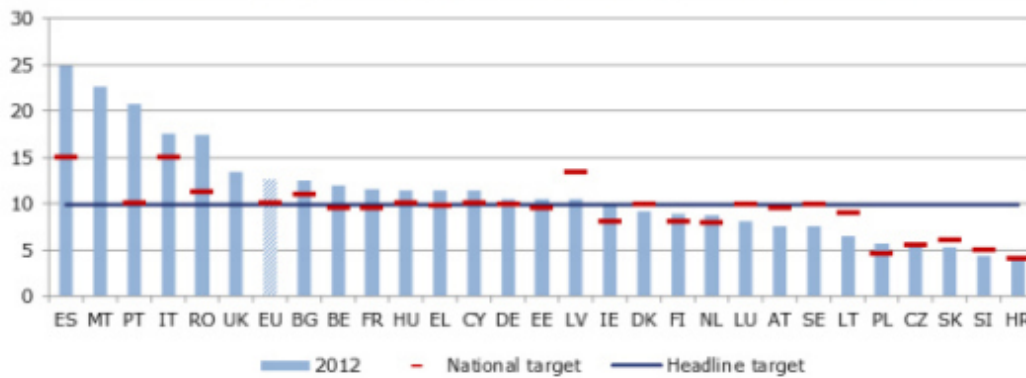
Sulla base delle relazioni dei partner, tutti i paesi del consorzio (Romania, Italia, Grecia, Germania e Cipro) hanno fatto grandi sforzi per affrontare questo problema e hanno adottato misure a tutti i livelli: prevenzione, intervento e compensazione.

Sulla base dell'ultimo rapporto ufficiale, l'abbandono scolastico è visto come una sfida importante in Romania (17,4%) e in Italia (17,6%), mentre in Grecia (11,4%), Germania (10,5) e Cipro (11,4%), la sfida dell'ESL sembra essere sotto controllo.





Figure 1. ESL rate 2012, Europe 2020 target and national targets



Source: Eurostat (LFS).

http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/themes/29_early_school_leaving.pdf

Secondo i rapporti, le misure più efficaci per affrontare l'abbandono scolastico sono:

- Il "Second Chance Programme" realizzato in Romania per "incoraggiare gli studenti che hanno abbandonato la scuola a tornare in classe e a completare la scuola dell'obbligo per ottenere una qualifica professionale" (livello di compensazione).
- Il "Zones of Educational Priority" realizzato a Cipro in aree socialmente svantaggiate con l'obiettivo di offrire pari opportunità in materia di istruzione e per combattere l'abbandono precoce della scuola, l'insuccesso scolastico, l'analfabetismo funzionale, l'emarginazione educativa e l'esclusione sociale (livello di prevenzione).
- L'abbandono di "Hauptschule and Realschule" come due scuole separate e invece, fonderle in un unico istituto comprensivo.

L'indagine condotta tra gli studenti e gli insegnanti ha mostrato i seguenti risultati:

- I principali fattori che influenzano gli studenti a lasciare la scuola sono: voti bassi a scuola, debolezza nelle materie principali, mancanza di utilità nelle materie scolastiche, problemi familiari e personali e bullismo
- Le eventuali modifiche che possono essere introdotte nelle scuole che potrebbero aiutare gli studenti a completare la scuola sono: una migliore comprensione in caso di problemi familiari o personali e una migliore comunicazione tra scuola e famiglia, il riconoscimento dei talenti e degli interessi degli studenti, il riconoscimento delle competenze acquisite in attività non formali di apprendimento, l'introduzione di materie scolastiche più interessanti.
- I vantaggi della validazione dell'apprendimento non formale nelle scuole sono: maggiore motivazione degli studenti di venire a scuola e di studiare di più, un'immagine migliore per gli studenti a rischio, motivazione per gli studenti di completare la scuola e un migliore rapporto tra studenti e insegnanti.





- Le misure adottate dagli insegnanti per evitare l'ESL sono: consulenza familiare e con gli studenti, una stretta comunicazione con gli studenti e le loro famiglie, una maggiore motivazione degli studenti e la differenziazione per quanto riguarda la valutazione degli studenti al fine di prevenire l'insuccesso scolastico.

- I problemi individuati all'interno del sistema educativo che influenzano gli studenti a lasciare la scuola in anticipo: classi sovraffollate, con gran numero di studenti, indisponibilità di insegnanti di sostegno in classe che offrono un ulteriore aiuto agli studenti in difficoltà, risorse finanziarie limitate, troppe materie nel curriculum nazionale e inadeguatezza della valutazione formale per registrare altri tipi di apprendimento oltre alle materie insegnate a scuola.

- I problemi individuati all'interno dell'istruzione formale che influenzano gli studenti a lasciare prematuramente la scuola: la valutazione a scuola si concentra sulla conoscenza; l'insegnamento è teorico con limitato lavoro pratico a causa del tempo a disposizione, canali di comunicazione inadeguati, troppe materie e argomenti da coprire.

- I modi in cui la convalida dell'apprendimento non formale può essere introdotto nelle procedure scolastiche sono:

1. Sotto forma di riconoscimento supplementare attraverso un certificato che può essere aggiunto al portfolio degli studenti al fine di incoraggiare il coinvolgimento e l'apprendimento extra-curricolare degli studenti. Gli studenti dovranno portare una prova ufficiale dell'apprendimento non formale acquisito.
2. Nella forma di riconoscimento parziale di crediti che gli studenti possono ottenere e quindi aggiungere alla loro valutazione complessiva.
3. Nella forma di riconoscimento interno all'interno di ogni singola scuola dove gli studenti saranno invitati a svolgere attività al fine di mostrare la loro acquisizione di competenze e conoscenze.

